



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Istituto Comprensivo Centro 3 Brescia**

Via dei Mille 4b - 25122 Brescia Tel. 030 37 53 253 - Fax 030 37 59 618  
Cod. meccanografico: BSIC81600V - Cod. fiscale 80052510171 - Cod. univoco: UFCEYP  
<http://www.iccentro3.gov.it> - Email: [bsic81600v@istruzione.it](mailto:bsic81600v@istruzione.it) Pec: [bsic81600v@pec.istruzione.it](mailto:bsic81600v@pec.istruzione.it)

Circ.n. 40

Alle famiglie degli alunni Scuola primaria  
Ai docenti Scuola primaria  
Ai Coll. Scol. "Calini", "Crispi", "Manzoni"

Brescia 30 ottobre 2018

**Oggetto: elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Interclasse**

**Il Dirigente Scolastico**

VISTA  
CONSIDERATE  
A SEGUITO

l'O.M. n. 215 del 15/07/1991 e successive integrazioni;  
le richieste delle famiglie  
dell'ordinanza del Sindaco di Brescia del 29 ottobre 2018

**COMUNICA**

Di rinviare le elezioni di cui all'oggetto al giorno **6.11.2018**

I genitori degli alunni sono, pertanto, convocati con le stesse modalità e negli stessi orari della circ. n. 38 del 23 ottobre u.s.

Cordiali saluti

La Dirigente Scolastica  
Guccione Gregoria Loredana

*(Firma autografa sostituita con indicazione a stampa  
del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del  
D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.)*



## **NORMATIVA CHE DISCIPLINA L'ORGANO COLLEGIALE DENOMINATO "CONSIGLIO DI INTERCLASSE" PER LA SCUOLA PRIMARIA E "CONSIGLIO DI CLASSE" PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO:**

Consiglio è un consesso di persone che si confrontano, discutono nella propria classe o fra tutte le classi parallele o di plesso. Il Consiglio è chiamato a confrontarsi sull'attività della scuola stessa per realizzare un servizio scolastico pubblico che consenta a tutti gli allievi di sviluppare il loro essere ed il loro agire in funzione della vita presente e della loro futura effettiva partecipazione alla vita della nazione senza alcuna discriminazione di censo, di religione, di sesso, di capacità fisiche e intellettive. La legislazione che regola la composizione e l'attività del Consiglio di interclasse/classe va riferita al Testo Unico 297/1994.

**Per la scuola primaria il Consiglio di interclasse** è così composto: dai docenti del plesso e da un genitore rappresentante (uno per ogni sezione (es. U.O. 1 : un rappres. per la sez. A. un rappres. per la sez. B) eletto dai genitori degli alunni per ciascuna delle classi interessate, dal Dirigente Scolastico o dal docente incaricato.

Per la scuola secondaria di I grado il Consiglio di classe è così composto: dai docenti della classe e da 4 rappresentanti eletti dai genitori per ciascuna classe.

Ogni qual volta un organo collegiale si riunisce, per funzionare ha bisogno che qualcuno introduca i lavori, coordini, diriga, etc. e per testimoniare il lavoro svolto, di qualcuno che prenda nota dell'andamento degli stessi lavori. Il Presidente del Consiglio di Interclasse/classe è il Dirigente Scolastico o un docente, membro del Consiglio, suo delegato. Il segretario del Consiglio di interclasse/classe è un docente, membro del Consiglio, designato dal Presidente. Il consiglio di interclasse/classe si riunisce in orario non coincidente con quello delle lezioni, comunque in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti eletti. Il Consiglio di interclasse/classe ha funzioni e competenze sue proprie: 1) Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine: a) all'azione educata va e didattica; b) ad iniziative di sperimentazione; 2) agevola i rapporti tra docenti e genitori; 3) esprime parere sull'adozione dei libri di testo; 4) ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio dei Docenti; 5) dà parere sul programma di sperimentazione metodologico/didattica proposto dai docenti; 6) avanza proposte al Collegio dei docenti in ordine alla programmazione educativa comprendente attività scolastiche anche a favore degli alunni in situazione di handicap; 7) verifica, ogni due mesi, l'andamento complessivo dell'attività didattica e l'attuazione della programmazione educativa proponendogli gli opportuni adeguamenti. Con l'introduzione della nuova normativa sull' autonomia scolastica che ha portato le istituzioni scolastiche ad assumersi in proprio la gestione del servizio nel suo complesso, si prefigura un maggior impegno anche del consiglio di interclasse/classe chiamato ad elaborare progetti che migliorino e che qualificano ancor più la scuola in modo tale che essa corrisponda ai bisogni dei bambini e dei ragazzi, alle esigenze delle famiglie, alle aspettative del territorio. Si faccia attenzione al ruolo del genitore rappresentante: - il genitore non viene eletto per rappresentare i "suoi problemi" ma deve saper porsi al di sopra delle parti e rappresentare i problemi della classe nel suo complesso. Il genitore rappresentante di classe deve farsi carico di confrontarsi con i docenti sui problemi di tutta la classe. Per questo è importante che i genitori rappresentanti fungano da tramite tra i consigli di interclasse/classe e le assemblee di classe in modo che le rispettive famiglie siano informate sui progetti della scuola e che i rispettivi consigli prendano atto di eventuali problemi. Il Consiglio di interclasse/classe, riunito con la sola presenza dei docenti realizza il coordinamento didattico, cura i rapporti interdisciplinari, esprime parere vincolante sulla proposta di non ammissione dell'alunno alla classe successiva. Il Consiglio di interclasse/classe può invitare alle proprie riunioni a titolo "consultivo" e quando si tratti di problemi attinenti all'attività educativa in generale, persone appartenenti agli Enti locali assunte per attività di prescuola, doposcuola, interscuola, Il Consiglio di interclasse/classe può invitare alle proprie riunioni a titolo "consultivo" e quando si tratti di problemi attinenti all'attività educativa in generale, persone appartenenti agli Enti locali assunte per attività di prescuola, doposcuola, corsi vari. Il Consiglio di interclasse/classe, come si vede, ha compiti molto importanti di consultazione diretta al fine di organizzare la vita della scuola in modo da soddisfare non solo le direttive dell'amministrazione scolastica ma soprattutto le aspettative delle singole realtà territoriali.